


ROMA, 24 novembre 2023  Acqua

Ega idrici, “servono indipendenza e più personale”

Lo studio Anea-Ref sarà presentato il 6 dicembre a Roma

“Si consideri che un significativo numero di Enti di governo d’ambito è titolare della regolazione di secondo livello riferita a idrico e rifiuti”. Ciò determina, nel campo ambientale, un “pervasivo coordinamento con i Comuni. Questa circostanza costituisce una forte motivazione per supportare la necessità di indipendenza degli Ega rispetto agli enti locali”.

È quanto si legge nello studio “Oltre 20 anni di Servizio idrico integrato: il ruolo degli Enti d’ambito” elaborato da Anea con la collaborazione di Ref Ricerche.

Il documento si basa su una consultazione svolta con 36 Ega (rappresentativi di 47 milioni di abitanti) e sarà presentato il 6 dicembre a Roma nel corso di un evento.

“In tema di perimetrazione degli Ega il quadro delle scelte operate dalle Regioni vede una prevalenza del modello regionale con affidamenti sub-regionali. È importante evidenziare che il Testo unico sui servizi pubblici locali ha di recente ribadito l’esigenza di una spinta verso la scala regionale” che “è ritenuta la più adatta dagli stessi Ega per superare la pianificazione frammentata e non organica; anche nel riconoscimento del fatto che gran parte delle opere connesse alla messa in sicurezza degli approvvigionamenti e all’adattamento climatico si colloca in una dimensione sovra-provinciale”.

La scala regionale, infine, “è altresì considerata coerente con il desiderio di garantire la necessaria terzietà nelle funzioni di pianificazione e regolazione”.

Alla luce di ciò lo studio ribadisce la necessità che gli Enti di governo d’ambito idrico, “la cui natura e forma giuridica ricalca ancora quella degli enti locali, superino questo assetto e i vincoli che questo pone in termini di assunzioni, inquadramento del personale e incentivi. Gli Ega, mai come oggi, devono essere in grado di attrarre personale qualificato all’altezza del ruolo che sono chiamati a interpretare e di confrontarsi alla pari con le controparti industriali e con la regolazione nazionale”.

Tra i relatori previsti nel corso del convegno Anea del 6 dicembre mattina a Roma (Palazzo Santa Chiara) anche Stefano Besseghini (Arera), Giuseppe Lo Presti (Mase), Marco Porcu (Conferenza delle Regioni), Alessandro Russo (Utilitalia) e i deputati Chiara Braga (PD) e Piergiorgio Cortelazzo (FI).

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE
FORMATO.

Privacy policy (GDPR)
www.quotidianoenergia.it